

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici



Programma dei seminari

2019 | 2020

2019 | 2020

Programma dei seminari

A cura di Fiorinda Li Vigni

Progetto grafico e impaginazione di Gennaro Volturo

In copertina, foto di Lucio Franco Masci

Per Gerardo

Si presenta in queste pagine il programma delle iniziative proposte per l'**anno accademico 2019-2020** dall'**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici**, un progetto in linea con l'obiettivo di rivisitare criticamente, sulla base di una relazione dinamica fra i saperi, le grandi tradizioni del pensiero filosofico. Seminari, laboratori e giornate di studi sono organizzati intorno a grandi temi che intrecciano la storia della filosofia con l'interrogazione sul presente: essi mirano a costituire un forum di confronto che tenga insieme la dimensione formativa con quella della ricerca. A tal fine l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione numerose **borse di formazione**, attraverso bandi pubblicati sul sito dell'Istituto (www.iisf.it). Esse consentono a giovani laureati di partecipare alle iniziative, prendere parte alla discussione, entrare dialogicamente in rapporto anche con i docenti – alcuni fra i più eminenti studiosi dei vari campi interessati – e con i giovani ricercatori dell'Istituto stesso. L'Istituto eroga infatti **14 borse di ricerca annuali**. Alcuni seminari e laboratori, presenti anche sulla **piattaforma Sofia del MIUR**, sono inoltre mirati alla formazione in servizio dei docenti della scuola.

Le attività sono liberamente aperte al pubblico. **Si consiglia di consultare sempre il sito (www.iisf.it) per verificare date e orari**. Al calendario del sito si rimanda inoltre per gli innumerevoli eventi culturali ospitati dall'Istituto.

Giovedì 28 novembre | ore 17.30

Inaugurazione anno accademico 2019-2020

A Remo Bodei
Per una ragione impura e ospitale

Introduce il Presidente, **Massimiliano Marotta**

Saluti del Sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**

Relazione del Direttore degli studi, **Geminello Preterossi**
e della Segretaria generale, **Fiorinda Li Vigni**

Prolusione

Salvatore Settis (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Materialità del divino



Filosofia antica



Seminario
20-23 gennaio 2020 | ore 15.30

Eidolon-phantasma

A cura di Francesco Aronadio, Lidia Palumbo, Mauro Serra

La riflessione sulla natura delle immagini, sul loro statuto ontologico e soprattutto sul modo in cui esse entrano in relazione da un lato con la realtà, dall'altro con la dimensione della razionalità linguistica, ha una storia che ci riporta, come spesso accade, alle origini della nostra cultura, nel mondo greco. L'universo delle immagini si colloca d'altra parte, per la mentalità greca arcaica, in un contesto piuttosto differente da quello che siamo abituati a dare per scontato nella modernità. Partendo dal riconoscimento di questa alterità, il ciclo di seminari si propone di ricostruire, almeno parzialmente, il quadro teorico all'interno del quale la riflessione su *eidolon/phantasma* si sviluppò nel mondo greco da Omero ad Aristotele. Più in particolare, attraverso la formula 'a due voci', si cercherà di mostrare come questa riflessione si sia venuta articolando intorno ad alcune fondamentali polarità concettuali (vero-falso; realtà-apparenza; essere-nulla) che dai Greci in poi continuano a sollecitare il pensiero occidentale.

LUNEDÌ 20

Mauro Serra (Università di Salerno)

Il fantasma della verità: linguaggio e visione da Omero a Gorgia

Roberta Ioli (Università di Bologna, Università di Roma Tor Vergata)

"Menzogne simili al vero":

la vertigine della parola poetica tra Omero e Gorgia

MARTEDÌ 21

Lidia Palumbo (Università di Napoli Federico II)

L'immagine come punto di vista

Linda Napolitano (Università di Verona)

Fra immagine e ombra: da Euripide a Platone

- MERCOLEDÌ 22 **Francesco Aronadio** (Università di Roma Tor Vergata)
La nullificazione delle apparenze nel Teeteto di Platone
- Francesca Masi** (Università di Venezia Ca' Foscari)
Il tema del phantasma nelle opere psicologiche di Aristotele
- GIOVEDÌ 23 **Gennaro Carillo** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)
Vedere, forse toccare. Lo sguardo tra eros e hybris
- Davide Susanetti** (Università di Padova)
*Usi erotici dell'immaginazione e del simulacro.
Intorno al Fedro di Platone*

Giornata di studi
24 gennaio 2020 | ore 16

Sul Sofista di Platone

Con Davide Tarizzo (Università di Salerno)
Intervengono Franco Ferrari (Università di Salerno e di Pavia)
e Francesco Fronterotta (Sapienza Università di Roma)

La discussione sull'essere sviluppata nel *Sofista* di Platone da sempre sfida la comprensione degli interpreti. A partire dalle ricerche di Jaakko Hintikka, Charles H. Kahn e altri sul modo di impostare la riflessione ontologica in età antica, verranno esplorate nuove piste interpretative per cercare di chiarire alcuni dei passaggi più enigmatici del testo.

Giornate di studi – Affezioni dell'animo 3-4 febbraio 2020

Melancholia. Da Aristotele a Burton

A cura di Marco Donato

Fin dall'antichità greca, la riflessione europea individua un legame tra l'eccezionalità dell'ingegno e il turbamento dell'animo. La filosofia peripatetica introduce l'intreccio con la teoria medica degli umori: è la μέλαινα χολή la responsabile del carattere degli uomini straordinari. Il paradigma riverbera sulla medicina imperiale: la bile nera è centrale nella ricerca di Galeno, erede della tradizione tecnica quanto della riflessione filosofica. Ricco il bagaglio che giunge a Ficino, in cui la *melancholia* è affezione dell'intellettuale, in stretto rapporto con il genio. Approdo di questa tradizione, nel Seicento, è Burton, in cui sguardo clinico e legame con l'intelletto si fondono. Il percorso proposto attraverso quattro tappe: dalla prima organica trattazione del problema attraverso la medicina imperiale fino al suo ritorno nel Rinascimento, per approdare infine al ritratto policromo di un'affezione dell'animo, oggetto a sua volta di una metaforica, fascinosa anatomia.

LUNEDÌ 3
[ORE 15]

Bruno Centrone (Università di Pisa)

Alle radici della melancholia: il Problema XXX attribuito ad Aristotele

Riccardo Chiaradonna (Università Roma Tre)

La melancholia in Galeno, tra medicina e filosofia

MARTEDÌ 4
[ORE 9.45]

Daniele Conti (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Marsilio Ficino: malinconia e profezia

Amneris Roselli (Università di Napoli L'Orientale)

Robert Burton, The Anatomy of Melancholy.

Il punto di arrivo di una lunga tradizione

Seminario
2-4 marzo 2020 | ore 16

Fisica e metafisica nel *Timeo*

Franco Ferrari (Università di Salerno e di Pavia)

Il *Timeo* costituisce senza dubbio il dialogo che ha esercitato l'influsso più consistente e duraturo sulla formazione del platonismo, vale a dire nell'ambito del processo di sistematizzazione del pensiero filosofico di Platone. In esso confluiscono pressoché tutti i temi di interesse filosofico che percorrono il *corpus* platonico: dalla teologia alla fisica matematica e alla cosmologia, dall'antropologia alla psicologia, dall'etica all'epistemologia, dalla medicina alla biologia. In esso è contenuto un grandioso racconto (*mythos*) relativo alla generazione dell'universo e dell'uomo. Il seminario si propone di valorizzare in particolare in primo luogo gli aspetti epistemologici e metodologici connessi al rapporto tra gli assiomi dialettici (relativi alla dicotomia onto-epistemologica tra essere e divenire) e la narrazione temporale della genesi dell'universo, in secondo luogo il ruolo svolto dai due grandi paradigmi esplicativi adottati da Platone per spiegare la natura e la costituzione del cosmo, vale a dire il modello demiurgico-artigianale e quello biologico, infine la relazione che si instaura tra le due cause fondamentali dell'universo, ossia l'intelletto (*nous*) e la necessità (*ananke*), responsabili rispettivamente dell'orientamento teleologico della generazione e della presenza di fattori cinetico-meccanici, privi di orientamento.

- LUNEDÌ 2 *Livelli di discorso: assiomi dialettici e racconto verisimile*
- MARTEDÌ 3 *Paradigmi esplicativi: il cosmo come vivente e come artefatto*
- MERCOLEDÌ 4 *La struttura metafisica dell'universo: intelletto e necessità*

Giornata di studi – I Greci nello specchio dei moderni
5 marzo 2020 | ore 15.30

Montaigne e i Greci

Nicola Panichi (Scuola Normale Superiore, Pisa)

"Le conducteur de [ses] dialogismes...". Montaigne e il socratismo sostanziale degli Essais

Francesco Fronterotta (Sapienza Università di Roma)

Il dialogo socratico nelle opere di Platone

Giornate di studi

Presso l'Università di Tor Vergata, Roma

6-7 aprile 2020 | ore 15, ore 10

Le forme del vedere.

Giornate di studi sui *verba videndi*

nel lessico della filosofia antica e tardoantica

In collaborazione con la Scuola Superiore di Studi
in Filosofia – Tor Vergata

A cura di Francesco Aronadio

In continuità con la ricerca lessicografica e lessicologica sull'impiego dei *verba videndi* da parte di Platone, i cui risultati sono stati presentati all'Università di Roma "Tor Vergata" e all'IISF nelle giornate del 3 e del 9 maggio 2019, la Scuola Superiore di Studi in Filosofia e l'IISF organizzano una giornata di studi mirante ad allargare l'orizzonte dell'indagine dal solo Platone ad altri pensatori della grecità classica. Ancora una volta,

“Le forme del vedere” mira a fornire un’occasione per riflettere sulla terminologia relativa alla vista, con una preferenza per il lessico quasi-tecnico e, conseguentemente, più “innocente” dal punto di vista teorico e più sintomatico dei processi di risemantizzazione e metaforizzazione a cui va incontro nell’uso filosofico il lessico del linguaggio ordinario.

Giornata di studi
25 settembre 2020

Donne e *logos*. L’inquietudine verso il femminile nella tragedia attica

A cura di Valentina Moro e Nicoletta Di Vita

La tragedia attica, in modi e forme differenti, converge nel portare sulla scena grandi figure di donne che, nel loro appropriarsi del *logos* – considerato una prerogativa maschile – suscitano profonda inquietudine e lasciano emergere tensioni molteplici con l’ordine della *polis*.

[ORE 10]

Fiorinda Li Vigni (IISF)
Clitennestra e le altre

Nicoletta Di Vita (IISF)
ἔ ἔ λέγειν. *Il lamento e la voce*

Laura Correale (Docente di lingue e letterature classiche)
Il nomos anomos di Cassandra nell’Agamennone di Eschilo e nelle Troiane di Euripide

[ORE 15.30]

Valentina Moro (IISF)
Sorellanza e famiglia: il femminile tragico e la moltiplicazione delle voci

Adriana Cavarero (Università di Verona)
La voce di Antigone

Tra Rinascimento ed Età Moderna



Laboratorio
16-19 marzo 2020 | ore 16

Machiavelli

LUNEDÌ 16-
MARTEDÌ 17

Gaetano Lettieri (Sapienza Università di Roma)
*Machiavelli cortegiano dei papi medicei:
un tentativo di ricontestualizzazione*

MERCOLEDÌ 18-
GIOVEDÌ 19

Carlo Ginzburg (UCLA)
Machiavelli, Michelangelo. Un nodo da sciogliere

Laboratorio
23-27 marzo 2020 | ore 15.30

Δεσμός-σύνδεσμος, vinculum-nexus. Forme e crisi del legame tra antico e moderno

A cura di Giulio Gisondi

La nozione di legame porta con sé un'ambivalenza costitutiva. Il suo essere etimologicamente "catena", "carcere", "prigione", e insieme "nodo", "vincolo", "giuntura", è presente sia nel mondo greco, nei termini δεσμός e σύνδεσμος, sia in quello latino, negli equivalenti *vinculum* e *nexus*. Proprio a partire da questa originaria ambivalenza il seminario vuol essere l'occasione per rintracciare, ripercorrere ed analizzare le diverse significazioni che la nozione ha assunto, in maniera pressoché implicita, nella storia del pensiero filosofico, politico, teologico e scientifico dall'antichità alla prima età moderna. Scopo del seminario è esplicitare come i termini, gli strumenti e le categorie concettuali

relative alla nozione di legame si siano stratificati, trapassando da una disciplina all'altra, da un lessico all'altro, osservandone gli usi, le trasformazioni, le trasposizioni e le crisi, nel corso dei diversi momenti della storia antica, medievale e moderna.

LUNEDÌ 23

Δεσμός/vinculum: tra tardo antico e medioevo

Elenio Cicchini (IISF)

Legame e governo del cosmo nella Patristica greca

Giulio Gisondi (IISF)

Vincoli e nessi tra teologia e filosofia. Appunti per una storia terminologica e concettuale

MARTEDÌ 24

Δεσμός-σύνδεσμος: catena, concatenazione, legame

Francesco Fronterotta (Sapienza Università di Roma)

Le catene dell'essere e il vincolo della verità: δεσμός e σύνδεσμος fra Parmenide e Platone

Marco Donato (IISF)

Proclo e i δεσμοί dell'Universo, tra il Timeo e il Cratilo di Platone

MERCOLEDÌ 25

Nessi sapienziali e vincoli magici tra Umanesimo e Rinascimento

Pietro Secchi (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Pico della Mirandola: vincolo e concordia

Maurizio Cambi (Università di Salerno)

Il vincolo del discorso. Retorica e magia in Giordano Bruno

GIOVEDÌ 26

Il vinculum tra magia e scienza nella prima età moderna

Guido Giglioni (Università di Macerata)

Il ritorno di Giamblico nel Rinascimento italiano.

Il vincolo dell'immaginazione e i suoi possibili usi tra Riforma e Controriforma

Iacopo Chiaravalli (IISF)

Contro i vincoli del caso: legge naturale e legge umana in Bacon

VENERDÌ 27

Vincoli della legge e della religio tra Età Moderna e Illuminismo

Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II)

La religione come vincolo nel Diritto universale di Vico

Giuseppe Cammisa (IISF)

Religione e comunità politica nella prima età moderna: il problema della pluralità confessionale alle soglie della statualità moderna

Laboratorio

6-8 aprile 2020 | ore 16

Natura e numero fra Rinascimento ed Età Moderna

A cura di Iacopo Chiaravalli e Giulio Gisondi

Quella che generalmente definiamo 'modernità' costituisce uno degli snodi cruciali nella formazione dell'apparato concettuale tramite cui l'umanità si è compresa nel suo rapporto con la natura e con i suoi simili a partire dal XVI secolo. Il senso di ciò che convenzionalmente definiamo 'moderno', tuttavia, e il modo in cui si sono costituite le molteplici forme della razionalità moderna restano problematici. Ciò vale, in modo particolare, per quanto riguarda la formazione del linguaggio matematico delle nuove scienze sperimentali, dove emerge una frattura sia quantitativa, in termini di risultati e metodi tecnici, sia qualitativa, per quanto concerne i concetti impiegati. Risulta allora determinante ripercorrere il modo in cui si è costituito il metodo scientifico moderno impostosi tra XVI e XVIII secolo. Un arco temporale che vede la riscoperta dei classici greci, con le traduzioni dei testi scientifici antichi, la formulazione della meccanica galileiana e la nascita della sintesi newtoniana.

- LUNEDÌ 6 **Sebastiano Gentile** (Università di Cassino)
*La riscoperta della scienza antica
e le traduzioni dal greco nel secolo XV*
- MARTEDÌ 7 **Massimo Bucciantini** (Università di Siena)
Galileo e l'invenzione di un nuovo mondo
- MERCOLEDÌ 8 **Niccolò Guicciardini** (Università di Milano)
Fortuna e crisi del neo-pitagorismo nel Seicento

Filosofia classica tedesca



Seminario
30-31 marzo 2020 | ore 16

Dall'essere all'idea.
Le articolazioni decisive della *Logica* di Hegel
Paolo Vinci (Sapienza Università di Roma, IISF)

A partire da una problematizzazione del nesso fra cominciamento e compimento si procederà a un'analisi di momenti ritenuti ineludibili per la comprensione della logica hegeliana: innanzitutto la «vera infinità» come centro significativo della *Logica dell'essere*, quindi il «rapporto assoluto» in quanto culmine della *Wirklichkeit*. Si procederà infine a una lettura parallela del «concetto» e dell'«idea», così da pervenire al fondamento ultimo-primo del pensiero di Hegel.

Seminario
1-3 aprile 2020 | ore 16

La filosofia classica tedesca
e il problema del male. Kant, Hegel, Schelling
Marco Ivaldo (Università di Napoli Federico II, IISF)

Secondo Luigi Pareyson la filosofia nella sua storia variegata e plurale sarebbe stata singolarmente disattenta e reticente nei confronti della realtà e del problema del male, a proposito del quale maggiore coraggio e profondità avrebbero mostrato le religioni. Anche nel secolo alle nostre spalle, così segnato dallo scatenamento del male (morale e fisico), non vi sarebbe stata, per il grande pensatore italiano, una

adeguata attenzione al tema da parte di una filosofia prevalentemente attirata da indagini analitiche a sfondo materialistico o empiristico. Pareyson stesso tuttavia non ha mai celato di ritenere la filosofia tedesca classica come un periodo estremamente creativo del filosofare. Nasce così l'ipotesi di verificare e ricostruire (e rimeditare) quanto nell'ambito del pensiero classico tedesco è stato pensato sul tema del male. Questa ricostruzione verrà effettuata in maniera assai selettiva e limitata nel corso del seminario. Verranno ripresi i temi del male radicale in Kant, la sua ripresa nella *Sittenlehre* di Fichte, la dialettica della coscienza morale nella *Filosofia del diritto* di Hegel, l'inversione dei principi in Schelling (e in Baader). Sullo sfondo – non raramente assunte come termine di riferimento polemico dagli "idealisti" – stanno le ricerche di Leibniz nell'ambito della teodicea, con la sua triplice nozione del male (metafisico, fisico e morale). Un interlocutore essenziale sarà anche Schopenhauer, che capovolge radicalmente l'impostazione tradizionale, e concepisce non il male come assenza di bene, ma il bene come assenza di male. Dall'indagine di questi autori e testi si cercherà di illustrare la tesi che il male ha a che fare con la libertà, che non è soltanto un principio morale, ma più ampiamente ontologico, cioè costituente la realtà stessa. La libertà è in questo senso "potenza" della ammissione o del rifiuto del bene concreto. Come tale il male ha una natura spirituale, è negatività attiva, non mera assenza, cosa che ne spiega la valenza distruttiva. Ciò sollecita – come invitava Paul Ricoeur – a riprendere su un nuovo fondamento le domande della teodicea, in particolare la sfida di pensare insieme l'esistenza di Dio e l'esistenza del male, senza lasciar cadere nessuna delle due ammissioni.

Laboratorio
21-23 maggio 2020

**Attraverso il sistema:
criticità e guadagni teorici del pensiero
hegeliano a 250 anni dalla nascita**

A cura di Giulia Battistoni e Francesco Campana

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici celebra l'anniversario dei 250 anni dalla nascita di Hegel, organizzando un laboratorio di studi sulla filosofia del pensatore di Stoccarda, dal 21 al 23 maggio 2020. Obiettivo del laboratorio è interrogarsi sulle sfide che il pensiero hegeliano lancia allo sguardo contemporaneo, soffermandosi, da un lato, sulle problematiche da esso sollevate e, dall'altro, sui caratteri ancora meritevoli di attenzione e forieri di ulteriori sviluppi. A tale fine, il laboratorio è strutturato in modo da ripercorrere i diversi ambiti del sistema hegeliano attraverso gli interventi di studiosi e studiosi di fama internazionale, che si confronteranno con giovani ricercatrici e ricercatori chiamati a discutere le loro proposte.

GIOVEDÌ 21
[ORE 15.30]

Introduzione

Giulia Battistoni (IISF, Università di Verona)

Francesco Campana (IISF, Università di Padova)

Relatore

Paolo Giuspoli (Università di Messina)

La forma concettuale del reale. Rileggere la Scienza della logica oggi

Discussant

Armando Manchisi (Università di Padova, IISF)

Relatore

Giorgio Erle (Università di Verona)

Esiste una "attualità" della Naturphilosophie di Hegel?

Discussant

Sabina Tortorella (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, IISF)

VENERDÌ 22

[ORE 10]

Introduzione

Guglielmo Califano (IISF)

Relatore

Italo Testa (Università di Parma)

Nel corpo dell'altro

Discussant

Luca Corti (Università di Padova)

Relatrice

Rossella Bonito Oliva (Università di Napoli l'Orientale)

Il fondo tellurico e siderale del soggettivo. Lo strabismo necessario dell'anticipazione della filosofia dello spirito soggettivo

Discussant

Caterina Maurer (Università di Trento, IISF)

VENERDÌ 22

[ORE 15.30]

Relatrice

Francesca Menegoni (Università di Padova)

Diritto e diritti nella filosofia hegeliana

Discussant

Giulia Battistoni (IISF, Università di Verona).

Relatrice

Birgit Sandkaulen (Ruhr-Universität Bochum)

Hegels kulturphilosophisches Interesse an der Kunst

Discussant

Francesco Campana (IISF, Università di Padova)

SABATO 23

[ORE 10]

Introduzione

Fiorinda Li Vigni (IISF)

Relatrice

Stefania Achella (Università di Chieti-Pescara)

La religione del giovane Hegel: intersezioni e rifrazioni

Discussant

Federica Pitillo (Sapienza Università di Roma, IISF)

Relatore

Luca Illetterati (Università di Padova)

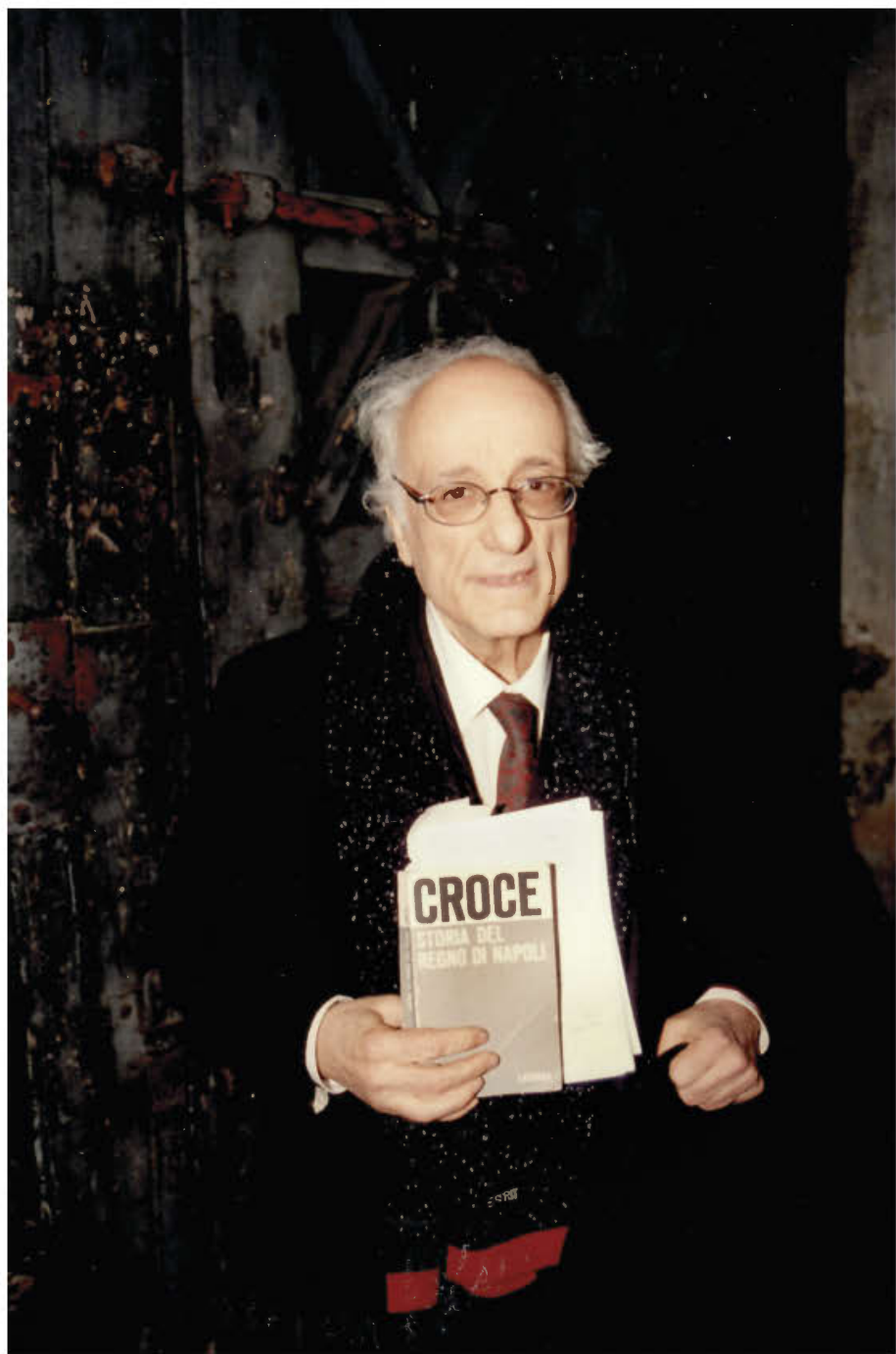
La filosofia hegeliana della filosofia

Discussant

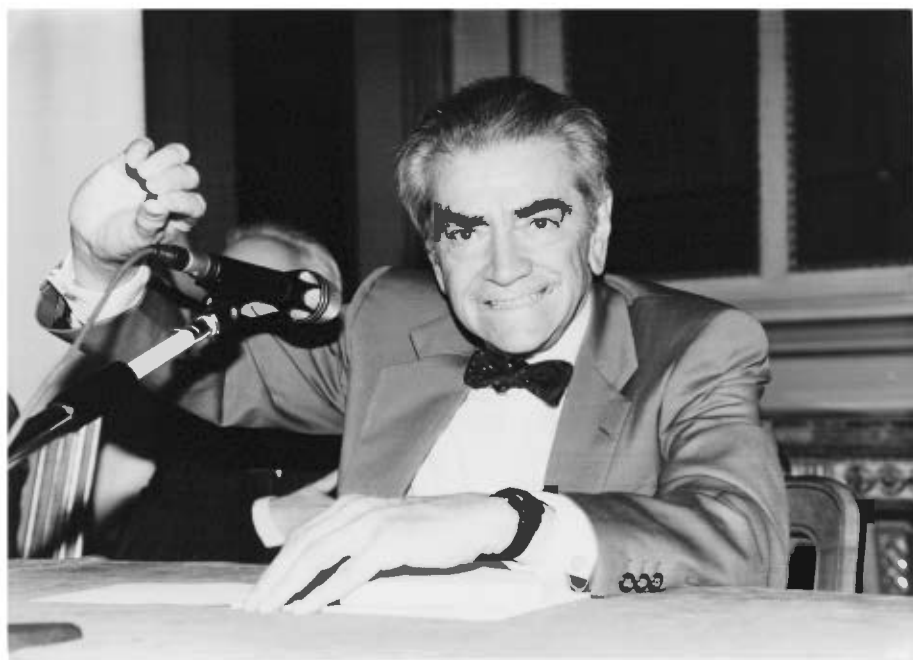
Giovanna Miolli (Università di Padova)

Chiusura dei lavori

Giulia Battistoni e Francesco Campana



Filosofie del Novecento



Laboratorio
27-30 gennaio 2020 | ore 16

Filosofie del lavoro, filosofie al lavoro

A cura di Matteo D'Alfonso e Leonard Mazzone

I parte

Lavoro borghese e lavoro operaio, entrambi intesi come modello di interpretazione del fondamento della vita sociale, sono l'oggetto di indagine di Max Weber ed Ernst Jünger. Si interrogheranno le due fenomenologie del lavoro che essi hanno messo in campo e a quali differenti ideologie del lavoro esse hanno messo capo, quella borghese da un lato e quella operaia dall'altro. Entrambe intessono uno specifico rapporto con la tecnica che in tal modo, e specialmente nel secondo, entra a fare parte integrante del discorso sul lavoro.

Il parte

A partire dalla modernità il dominio tecnico-scientifico sulla natura e i tentativi filosofici di esercitare un analogo potere di controllo sulla storia hanno costretto la filosofia a ripensare in profondità i rapporti fra teoria e prassi. Nonostante il lavoro sia stato uno dei principali vettori di socializzazione coatta della modernità, la riflessione filosofica ha rinunciato a ripensare i suoi rapporti con la *poiesis*. Fatta eccezione per le concezioni socialiste che hanno tentato di evidenziare il potere emancipativo racchiuso nel lavoro, questa attività e il suo nesso potenziale con una forma di libertà più impegnativa delle varianti liberali, repubblicane e democratiche è stata trascurata o, nel migliore dei casi, sottovalutata dalla filosofia. Il seminario vuole soffermarsi su alcune delle più rilevanti e recenti eccezioni a questa tendenza: vi prenderanno parte quegli autori che hanno accettato la sfida di intrufolarsi nei luoghi di lavoro per raccontarli dal di dentro e coglierne le contraddizioni, senza mai rinunciare a indicare il potenziale emancipativo racchiuso in un'attività che, oltre ad agire sul mondo e a modificarlo, non ha mai smesso di trasformare – nel bene e nel male – chi la compie.

I parte

LUNEDÌ 27

Matteo D'Alfonso (Università di Ferrara)
Momenti di una filosofia del lavoro nel Novecento

II parte

MARTEDÌ 28

Enrico Donaggio (Università di Torino)
Il prezzo della libertà. L'invenzione del lavoro

MERCOLEDÌ 29

Enrico Donaggio (Università di Torino)
Un'altra libertà. Reinventare il lavoro

GIOVEDÌ 30

Giancarlo Gaeta (Università di Firenze)
Il diario di Simone: la subordinazione che non ti aspetti

Laboratorio

10-14 febbraio 2020 | ore 16

Antropopoteri.

Presupposti ed effetti antropologici del potere nella filosofia del Novecento

A cura di Leonard Mazzone

Quali sono i presupposti antropologici che sorreggono determinate concezioni o immagini del potere? Quali sono gli effetti antropologici o, meglio ancora, le "antropotecniche" associate alle relazioni di potere? Quali nessi e discontinuità esistono fra la nozione di potere e quelle di libertà, violenza, autorità e dominio? A partire da queste domande, il seminario si soffermerà sulle teorie filosofiche e sociologiche che nel corso del Novecento hanno tentato di raccogliere la sfida teorica posta dall'antropologia filosofica e, al tempo stesso, di aggiornarla all'interno

di una rinnovata cornice concettuale, capace di dipanare la reciproca influenza vigente tra rapporti di potere e pratiche di soggettivazione.

- LUNEDÌ 10 **Dimitri D'Andrea** (Università di Firenze)
*Immagini del mondo e potere in Max Weber.
Dalla natura umana alla contingenza storica*
- MARTEDÌ 11 **Geminello Preterossi** (Università di Salerno, IISF)
Homo homini homo. Carl Schmitt e la trascendenza del potere
- MERCOLEDÌ 12 **Elena Pulcini** (Università di Firenze)
*"Initium ut esset, creatus est homo".
Hannah Arendt e il miracolo della politica*
- GIOVEDÌ 13 **Nataascia Mattucci** (Università di Macerata)
Günther Anders: la politica come domanda originaria
- VENERDÌ 14 **Gabriella Paolucci** (Università di Firenze)
Habitus e corpo. Pierre Bourdieu e l'incorporazione del dominio

Giornata di studi
9 aprile 2020

**Bachelard, «le jour et la nuit»:
oltre l'opposizione tra razionalità
e immaginario**

A cura di Massimiliano Biscuso, Fabrizio Palombi, Gaspare Polizzi

La giornata di studi si propone di fare il punto, con la presenza di alcuni tra i maggiori studiosi italiani e francesi di Gaston Bachelard e

di alcuni più giovani ricercatori, sullo stato dell'arte della conoscenza di un pensatore centrale nella cultura, non soltanto filosofica, del Novecento, un pensatore apparentemente "ambivalente" e ancora molto attuale. S'intende partire dalla dicotomia *jour/nuite*, proposta da Dominique Lecourt nell'ormai lontano 1974, per criticarla e superarla in direzione di un pluralismo filosofico coerente che si proponga come un più adeguato modello interpretativo del pensiero bachelardiano.

[ORE 10-13] **Le Jour: per un razionalismo applicato**

Coordina

Fabrizio Palombi (Università della Calabria)

Intervengono

Charles Alunni (ENS, Paris)

Enrico Castelli Gattinara (Ricercatore indipendente, Roma)

Claudio D'Aurizio (Università della Calabria)

Carlo Vinti (Università di Perugia)

[ORE 15.30-18.30] **La Nuit: per una poetica dell'immaginario**

Coordina

Gaspare Polizzi (Università di Pisa)

Intervengono

Aurosa Alison (Politecnico di Milano)

Renato Boccali (IULM, Milano)

Valeria Chiore (Liceo Umberto I, Napoli)

Jean-Jacques Wunenburger (Université Jean Moulin Lyon 3)

Laboratorio
11-15 maggio 2020 | ore 16

Mito e modernità

A cura di Rolando Vitali

La necessità propria della ragione moderna di pensare ogni volta nuovamente i termini della propria legittimità determina una peculiare tensione nel suo rapporto con il mito: un rapporto inquieto, fatto di riappropriazioni, di negazioni, di ribaltamenti dialettici, di *Umbesetzungen*. In questo senso, le interpretazioni che nel corso del Novecento sono state date del concetto di mito rappresentano momenti, tra loro anche molto diversi, di quel processo di autocomprensione che caratterizza la modernità e che talvolta giunge a metterne in discussione gli stessi presupposti.

- LUNEDÌ 11 **Giovanni Leghissa** (Università di Torino)
Mitologie della ragione.
L'antropologia della modernità quale difesa dell'Illuminismo
- MARTEDÌ 12 **Elena Alessiato** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)
Miti di identità e di appartenenza. Thomas Mann e la nazione tedesca
- MERCOLEDÌ 13 **Francesco Cattaneo** (Università di Bologna)
L'indistruttibilità del mito. Un confronto fra F. Nietzsche e W.F. Otto
- GIOVEDÌ 14 **Carlo Gentili** (Università di Bologna)
Aufklärung tra mito e dominio.
Da Nietzsche alla Dialettica dell'Illuminismo
- VENERDÌ 15 **Domenico Conte** (Università di Napoli Federico II)
Collegi in mitologia? Thomas Mann e Karl Kerényi
-



Filosofia teoretica



Seminario
8-10 giugno 2020 | ore 16

Chora, spazio, materia
Giorgio Agamben

LUNEDÌ 8 *Chora*

MARTEDÌ 9 *Spazio*

MERCOLEDÌ 10 *Materia*

Laboratorio
15-18 settembre 2020 | ore 16

Martin Heidegger.
Sull'origine dell'opera d'arte

MARTEDÌ 15 **Bruno Moroncini** (Università di Salerno)
Sul concetto di origine

MERCOLEDÌ 16 **Bruno Moroncini**
Arte e verità

GIOVEDÌ 17 **Paolo Vinci** (Sapienza Università di Roma, IISF)
Dall'opera d'arte alla cosa

VENERDÌ 18 **Paolo Vinci**
Linguaggio e poesia

Laboratorio
15-16 ottobre 2020 | ore 16

Ideale e fattuale fra Husserl e Heidegger

GIOVEDÌ 15

Marco Ivaldo (Università di Napoli Federico II, IISF)

Filosofia trascendentale e metafisica. Husserl e Heidegger su Kant

Il seminario prenderà in considerazione rispettivamente alcuni testi di Husserl su Kant ospitati nel volume VII di *Husserliana (Erste Philosophie, 1923-1924, Erster Teil: Kritische Ideengeschichte)* e pubblicati in Italia con il titolo *Kant e l'idea di filosofia trascendentale*, Il Saggiatore 1990; e lo studio di Heidegger: *Kant e il problema della metafisica* (quarta ed. ampliata 1973; ed. it. Laterza, 1981). La lettura verrà contestualizzata nel campo di tensione fra filosofia trascendentale e metafisica, intese come vie di accesso al pensiero di Kant, e come forme diverse, ma non necessariamente alternative, di accostamento alla questione della filosofia.

VENERDÌ 16

Paolo Vinci (Sapienza Università di Roma, IISF)

Oltre il dissidio Husserl-Heidegger. Una fenomenologia possibile

Il seminario muoverà dall'analisi del corso *Prolegomeni alla storia del concetto di tempo*, del 1925, in cui Heidegger approfondisce dal suo punto di vista il senso e il compito della ricerca fenomenologica. Verranno quindi esaminati i seminari più tardi nei quali ritorna il tema di una fenomenologia possibile.

Laboratorio
19-22 ottobre 2020 | ore 16

**“Comprendere la mente”:
l’eredità di Wittgenstein alla luce
degli sviluppi della filosofia
della mente contemporanea**

A cura di Simona Tiberi (Università di Perugia)

La visione terapeutico-grammaticale della filosofia come liberazione dai “crampi” del linguaggio mentalistico e psicologico opera nel secondo Wittgenstein seguendo linee carsiche di investigazione di fenomeni quali l’intenzionalità, la comprensione, il significato, la procedura del seguire una regola, la percezione, l’approccio alle menti altrui, il linguaggio delle sensazioni, a partire comunque da una posizione antifondazionalista (sul piano epistemologico) e anticognitivista (sul piano psicologico). Con l’indebolirsi, a partire dagli anni ‘80 del secolo scorso, dell’originario paradigma cognitivista funzionalista dello studio della mente, attraverso gli sviluppi più recenti delle neuroscienze e il raffinarsi degli strumenti concettuali e metodologici che consentono di segnalare in modo nuovo le differenze nell’analisi di livelli del mentale (livello scientifico-neurofisiologico, livello sub-personale di elaborazione di informazioni, livello fenomenologico o personale della coscienza, dimensione della coscienza “incorporata” e della coscienza “estesa”), si assiste oggi ad un possibile rinnovato confronto con le riflessioni del filosofo austriaco circa alcuni tra i temi centrali del dibattito sulle teorie della mente contemporanee: il problema delle altre menti, la natura fenomenica del vissuto o dei *qualia*, il problema dell’internismo/esternalismo del significato dei contenuti mentali, quello dell’autocoscienza e dell’autoinganno.

LUNEDÌ 19

Silvana Borutti (Università di Pavia)
**“Sentire come” e “sentire con”:
comprensione ed esperienza degli altri in Wittgenstein**

- MARTEDÌ 20 **Marina Sbisà** (Università di Trieste)
Wittgenstein. Dal solipsismo indicibile all'intersoggettività praticata
- MERCOLEDÌ 21 **Simone Gozzano** (Università dell'Aquila)
Wittgenstein, stati mentali e disposizioni
- GIOVEDÌ 22 **Massimo Marraffa** (Università Roma Tre)
Wittgenstein e il problema della conoscenza di sé

Filosofia politica



Lezione magistrale
Lunedì 25 maggio 2020 | ore 17

What should socialism mean in the 21st century?

Nancy Fraser (The New School, New York City)

«Socialism is back». For decades the word was considered an embarrassment – a despised failure and relic of a bygone era, rightly consigned to the historical dustbin. No more! Today, politicians like Bernie S and Alexandria Ocasio-Cortez wear the label proudly and win support, while organizations that espouse it attract new members in droves. But what exactly do they mean by “socialism”? However welcome, enthusiasm for the word does not automatically translate into serious reflection on its content. What does or should “socialism” signify in the present era? This lecture provides the sketch of a possible answer. Drawing on an expanded conception of capitalism, I construct an expanded conception of socialism, which overcomes the narrow economism of received understandings. Disclosing the capitalist economy’s contradictory and destructive relation to its “non-economic” background conditions, I contend that socialism must do more than transform the economy. Over and above that desideratum, it must also transform the economy’s relation to its background conditions: especially, non-human nature, the unwaged work of social reproduction, and political power. In a nutshell: a socialism for the 21st century must be ecological, feminist, anti-racist and democratic».

Laboratorio
26-29 maggio 2020 | ore 16

Popolo e plebe, élites e oligarchie

A cura di Geminello Preterossi

Della contrapposizione tra popolo ed *élites* si alimenta il populismo quale forma della politica postmoderna. Urbanizzata attraverso il linguaggio istantaneo dei nuovi media, tale contrapposizione risulta mero dispositivo retorico, inteso a occultare quella crisi di autorità che, a partire dal deficit di rappresentatività dei soggetti politici tradizionali e delle istituzioni della mediazione, così come dalla nuova questione sociale generata dal globalismo neoliberista, mette a rischio le democrazie costituzionali. A profilarsi è una fase di interregno nella quale plebeizzazione delle classi dirigenti e loro delegittimazione appaiono come due facce della stessa medaglia.

- MARTEDÌ 26 **Emilio Gentile** (Sapienza Università di Roma)
Democrazia in folle
- MERCOLEDÌ 27 **Francescomaria Tedesco** (Università di Camerino)
Uomini, bestie, macchine
- GIOVEDÌ 28 **Valentina Pazè** (Università di Torino)
Populismo: il nostro destino?
- VENERDÌ 29 **Massimo Cuono** (Università di Torino)
Il popolo intuito dal capo e altri miti di disintermediazione

Laboratorio
22-24 giugno 2020 | ore 16

**La cittadinanza:
origini, trasformazioni, prospettive**

A cura di Geminello Preterossi

Il concetto di cittadinanza costituisce, se così si può dire, la pietra sulla quale l'Occidente europeo, fin dai codici della Roma antica, ha edificato il suo edificio giuridico-politico. Definendo criteri di inclusione e di esclusione, modalità di appartenenza e di partecipazione, esso continua a proporsi come il campo nel quale si gioca la sfida del riconoscimento delle differenze e della loro integrazione in un "noi" condiviso.

- LUNEDÌ 22 **Antonio Palma** (Università di Napoli Federico II)
La cittadinanza romana
- MARTEDÌ 23 **Pietro Costa** (Università di Firenze)
I cittadini e gli "altri": l'appartenenza politica fra simboli identitari e sollecitazioni universalistiche
- MERCOLEDÌ 24 **Claudio De Fiore** (Università della Campania Luigi Vanvitelli)
I profili costituzionali della cittadinanza repubblicana tra Stato e nazione
-

Giornata di studi
Martedì 16 giugno 2020 | ore 15.30

Per un nuovo Marx

A cura di Guglielmo Califano e Giacomo Pisani

La nuova edizione critica delle opere di Marx e Engels (*MEGA2*) ha consentito per la prima volta di accedere direttamente a numerosi testi marxiani, nelle loro varie stesure, per come Marx li aveva pensati e non secondo collazioni o pubblicazioni postume. Tale lavoro filologico, che rimane in corso, oltre a mettere in discussione lo stesso statuto di “opera compiuta” di molti dei testi pervenuti, fa apparire testualmente infondate molte delle assunzioni teoriche in cui si sono tradizionalmente mossi – e in parte continuano a muoversi – la letteratura secondaria e il pensiero marxista, lasciando invece aperto il campo per costruire una nuova immagine del lavoro di Marx. Esso ha inoltre contribuito a distinguere con precisione, al netto di ogni lettura ideologicamente orientata, gli apporti marxiani da quelli engelsiani. Grazie ai contributi di Giovanni Sgrò (che si è occupato nel dettaglio della ricezione di Marx, dell’influenza della *Mega 2* e del pensiero engelsiano) e di Roberto Fineschi (collaboratore della *Mega 2*, curatore della nuova traduzione italiana del *Capitale*, e autore di diverse monografie su Marx), la giornata di studi si propone innanzitutto di mostrare la rilevanza della nuova edizione per la nostra comprensione di Marx, delineando quindi le rotture che essa introduce rispetto alla tradizione e le nuove possibilità interpretative da essa aperte.

Giovanni Sgrò (Università eCampus di Novedrate – Como)
Il giovane Marx dopo la MEGA2

Roberto Fineschi (Siena School for Liberal Arts)
Il Capitale dopo la MEGA2

Giornate di studi
17-18 giugno 2020

Stato, crisi e rivoluzione

A cura di Olimpia Malatesta e Rolando Vitali

Crisi e costituzione sono i termini fondamentali a partire dai quali si è scelto di partire per articolare il concetto di Stato e comprendere l'alternativa tra neo- e ordoliberalismo da un lato e democrazia sociale ed economica dall'altro. La costituzione non è solo il luogo nel quale la conflittualità politica e sociale cerca una sintesi statutale, ma anche quello in cui si mostra nella sua forma più precisa. Per questo essa rappresenta un prisma indispensabile per comprendere i conflitti che attraversano la società e il politico. A partire da un'analisi dell'ordoliberalismo e delle maggiori elaborazioni politiche della crisi degli anni '20 e '30 si cercherà di ripercorrere la genesi ideologica e istituzionale del nostro presente. Oggi, come allora, ci troviamo davanti ad una crisi organica del sistema liberale, in cui le diverse alternative politiche trovano nella ridefinizione della costituzione materiale e politica un campo di battaglia ineludibile.

Prima sessione

MERCOLEDÌ 17 *Teorie economico-politiche della crisi*
[ORE 10]

Modera
Olimpia Malatesta

Rolando Vitali (Università di Bologna, Università di Jena, IISF)
F. Nietzsche e il pensiero della crisi.
Alle origini della Rivoluzione Conservatrice

Giovanni Zanotti (Università di Brasilia)
Legalità, legittimità e classe. Presenza e assenza del politico nelle discussioni iniziali della Scuola di Francoforte

Paolo Scanga (Università di Salerno)
Il conflitto sulla moneta. F. Hayek e la crisi degli anni Trenta

Luca Timponelli (Fondazione Luigi Einaudi)
Politica economica e ordine economico in J. M. Keynes

Seconda sessione

[ORE 15.30]

I paradossi dell'Ordoliberalismo. Riflessioni a partire dal numero 1/2019 di "Filosofia politica"

Introduce e modera

Geminello Preterossi (Università di Salerno, IISF)

Presentano il numero

Carlo Galli (Università di Bologna), **Olimpia Malatesta** (Università di Bologna; Università di Jena, IISF), **Alfredo Ferrara** (Università di Bari)

Terza sessione

GIOVEDÌ 18
[ORE 10]

Teorie della costituzione politica

Modera

Rolando Vitali

Anna Cavaliere (Università di Salerno)

I presupposti dello Stato liberale.

Riflessioni a partire da E.W. Böckenförde

Marco Baldassari (Fondazione Collegio Europeo di Parma)

C. Schmitt. Costituzione, popolo e il problema dell'unità politica

Diego Melegari (Centro Studi Movimenti, Parma)

E. Laclau. Il populismo tra antagonismo e istituzione

Antonio Del Vecchio (Università di Bologna)
M. Foucault e il problema del politico

Giornate di studi
18-19 giugno 2020

I malesseri della ricerca

A cura di Francesco Campana e Giulio Gisondi

Le politiche della ricerca scientifica hanno subito negli ultimi anni mutazioni significative. Queste hanno coinvolto i meccanismi istituzionali e le dinamiche di accesso all'università, i processi di valutazione e di finanziamento, rinchiudendo la ricerca scientifica in una logica di mercato che anziché aprire e diversificare oggetti di studio, approcci e metodologie, finisce con l'omologarli ed impoverirli. La giornata di studi intende affrontare l'impatto che queste politiche hanno avuto e stanno avendo sulla vita concreta di chi fa ricerca, con uno sguardo specifico al malessere di quei tanti che, tra la fine di un dottorato e l'avvio di una più stabile carriera accademica, faticano a proseguire il lavoro scientifico in una condizione di assoluta precarietà professionale ed esistenziale.

GIOVEDÌ 18
[ORE 16]

Valeria Pinto (Università di Napoli Federico II)
(S)valutazione della ricerca e proletarizzazione del sapere

Francesco Sylos Labini (Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi/CNR)
La valutazione che cambia la ricerca: conformismo e scoperte

VENERDÌ 19
[ORE 10]

Alberto Baccini (Università di Siena)
Cattive condotte: come gli incentivi alla performance corrompono la ricerca

Francesca Coin (Lancaster University)
Accademia e depressione: un'economia politica

Davide Borrelli (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)
Se questo è un ricercatore

Laboratorio
5-9 ottobre 2020 | ore 16

Per una storia del diritto naturale

A cura di Geminello Preterossi

Sebbene la dottrina del giusnaturalismo sia a fondamento della scienza giuridica moderna, di essa non è dato un modello univoco. Le sue articolazioni seguono, piuttosto, le alterne vicende storico-culturali della civilizzazione europea, costituendosi come specchio della sua evoluzione. Muovendo dallo stoicismo per giungere al neocostituzionalismo, ritroviamo in altri termini nel giusnaturalismo il complesso romanzo di formazione della scienza giuridica continentale.

- LUNEDÌ 5** **Gennaro Carillo** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)
Emanuele Stolfi (Università di Siena)
Il giusnaturalismo antico e la sua eredità
- MARTEDÌ 6** **Stefano Pietropaoli** (Università di Salerno)
Scientia et ratio.
Vicende del giusnaturalismo tra medioevo e prima età moderna
- MERCOLEDÌ 7** **Giovanni Bisogni** (Università di Salerno)
Diritto naturale vigente?
La stagione del costituzionalismo novecentesco

GIOVEDÌ 8 **Michelangelo Bovero** (Università di Torino)
Giusnaturalismo. Tra teoria e ideologia

VENERDÌ 9 **Andrea Dolcetti** (University of Oxford)
Giusnaturalismo e filosofia del diritto contemporanea

Laboratorio
9-12 novembre 2020 | ore 16

Crisi di legittimazione. Uguaglianza, opinione pubblica, rappresentanza

In collaborazione con l'Università di Napoli
Suor Orsola Benincasa

A cura di Giulia Labriola, Vincenzo Omaggio, Geminello
Preterossi

Il ciclo di seminari è dedicato al tema della crisi della legittimazione democratica, uno degli esiti più vistosi del processo di trasformazione in atto nelle società occidentali e nel contempo una delle problematiche più fortemente avvertite nel dibattito contemporaneo. Nel ricercarne le cause si rivolgerà l'attenzione alla riemersione delle disuguaglianze, oggi nuovamente acute e laceranti, alla metamorfosi dell'opinione pubblica in un senso depoliticizzante e alla crisi della rappresentanza, collegata alla perdita d'identità dei partiti politici, e più in generale, al depotenziamento dei soggetti politici collettivi e del loro compito di trasformazione sociale.

LUNEDÌ 9 **Piero Ignazi** (Università di Bologna)
Servono ancora i partiti?

- MARTEDÌ 10 **Elena Granaglia** (Università Roma Tre)
Disuguaglianze e capitalismo
- MERCOLEDÌ 11 **Francesco Tuccari** (Università di Torino)
Trasformazioni e crisi dell'opinione pubblica
- GIOVEDÌ 12 **Fabrizio Barca** (Forum Diseguaglianze Diversità)
L'alternativa esiste

Arte e letteratura



Laboratorio
13-15 gennaio 2020 | ore 15.30

Immaginario **La fotografia messa in scena**

A cura di Luciano Romano

Il seminario si propone di indagare il rapporto esistente tra la fotografia d'autore e il linguaggio teatrale, ovvero di mostrare come la fotografia contemporanea tenda sempre più a mettere in scena il soggetto rappresentato anziché limitarsi a documentarne una possibile condizione oggettiva. La coesistenza o l'alternativa di verità e finzione nell'immagine fotografica mette in crisi un *medium* storicamente considerato descrittivo e documentale, sovvertendo le aspettative che abbiamo nei suoi confronti come prova evidente di un avvenimento. La realtà è dunque intesa come spazio di elaborazione dell'immaginazione, dell'artificio, piuttosto che come qualcosa di oggettivamente registrabile attraverso il mezzo tecnologico, sfruttando con ambiguità la verosimiglianza che il senso comune attribuisce alla fotografia. L'osservatore di un'immagine – consapevole che la componente virtuale o illusoria è oramai insita nel processo creativo – assomiglia sempre più allo spettatore che in tutta la durata di un film stabilisce un patto non dichiarato con il regista per lasciarsi coinvolgere da ciò che vede. A coordinare gli incontri sarà Luciano Romano. Saranno coinvolti nel dibattito alcuni importanti autori che nel loro *modus operandi* adottano frequentemente un metodo di ispirazione teatrale, quali Antonio Biasiucci, Pino Musi, Raffaella Mariniello, e sarà analizzato l'aspetto del lavoro di Mimmo Jodice che più si lega a questa tematica. Ha dato la sua disponibilità, per la fotografia di reportage, Mariella Pandolfi.

Laboratorio
6-8 maggio 2020

Mimesis. Origine e forme di un concetto

A cura di Elenio Cicchini

Lungi dall'aver condizionato esclusivamente la teoria dell'arte e della letteratura occidentale, al concetto di mimesi spetta un rango ontologico e politico che la disciplina dell'estetica ha contribuito ad adombrare. Da Platone a Benjamin, da Bruno a Lacoue-Labarthe, la mimesi non cessa di indicare il luogo ove la poetica comunica con l'etica, la teoria del linguaggio con la politica. Ed è ancora in questo senso che Pasolini poté definire il proprio progetto come «una mimesis vissuta grammaticalmente». Il seminario si propone di indagare il concetto di mimesi in una prospettiva ampia, dal suo primo affiorare nel contesto del mimo e della danza greca, alla sua assunzione nella filosofia platonica, fino alla riformulazione nella tradizione poetologica araba. Momenti di riflessione saranno dedicati alla teoria della letteratura di Erich Auerbach e alla nozione, alquanto controversa, di "mimetismo animale".

MERCOLEDÌ 6
[ORE 15.30]

A partire da Platone

Lidia Palumbo (Università di Napoli Federico II)
Mimesis e diegesis nei dialoghi di Platone

Flavio Cuniberto (Università di Perugia)
Il pensare, il fare, l'imitare. Motivi platonici nella svolta anti-metafisica di Martin Heidegger

GIOVEDÌ 7
[ORE 10.30]

Dalla mimesi all'imitazione

Francesca Gorgoni (CNRS Parigi/Haifa)
*Immaginazione e imitazione
nel pensiero poetico-politico arabo medievale*

Giulio Gisondi (IISF)

Itinerari mimetico-poetici: natura, poesia e filosofia in Bruno e Vico

[ORE 15.30]

Mimesi e generi letterari

Corrado Bologna (SNS Pisa/Lugano)

La divina mimesis creaturale in Auerbach e Pasolini

Elenio Cicchini (IISF)

Al di là dei generi poetici. Il mimo e la filosofia

VENERDÌ 8

[ORE 15]

Teorie mimetiche del linguaggio

Daniel Heller-Roazen (University of Princeton)

Metamorfosi della mimesi

Andrea Cavalletti (Università di Verona)

Mimesi senza magia.

Walter Benjamin e l'archivio delle somiglianze immateriali



Seminari di filosofia e poesia-filosofia

Giovedì 11 e venerdì 12 giugno 2020 | ore 16

La pantera profumata. Le lingue della poesia

In collaborazione col Giardino di Studi Filosofici

A cura di Nicoletta Di Vita

Distinguendo nel *De vulgari eloquentia* il volgare dalla grammatica, Dante ha posto l'origine della poesia italiana sotto il segno del bilinguismo. A questo primo bilinguismo, Dante ne ha aggiunto subito un altro, quello fra volgare municipale e volgare illustre, cioè la lingua della poesia, che paragona a una pantera profumata, la quale «effonde la propria fragran-

za in ogni città, ma non dimora in alcuna». Non identificandosi né con il momento puramente orale della lingua, né con la lingua grammaticale, la lingua della poesia sembra dimorare, piuttosto, nella tensione fra i due poli. Alla luce di questo fondamentale bilinguismo, il seminario intende riflettere sul duplice statuto del linguaggio e sulle lingue della poesia.

Intervengono

Giorgio Agamben
Elenio Cicchini
Emanuele Dattilo
Nicoletta Di Vita
Monica Ferrando

Laboratorio

28 settembre-2 ottobre 2020 | ore 16

I realismi del romanzo

A cura di Francesco Campana

L'ambizione di riprodurre mimeticamente il reale e la pretesa, per molti versi paradossale, di concepire come immediato ciò che è riprodotto tramite una mediazione artistica hanno costituito una sfida che ha percorso la storia della letteratura e dell'arte, dalle origini sino ad oggi. Nella modernità lo sguardo realista sembra essere divenuto sempre più centrale, al punto da costituirsi nel XIX secolo in un vero e proprio movimento letterario. Tale movimento ha riconosciuto il suo genere d'elezione nella forma letteraria che forse più di altre ha rappresentato l'avvento del moderno, vale a dire il romanzo. L'attitudine realista, tuttavia, se ha avuto delle premesse nei secoli precedenti, ha trovato anche la forza di mantenersi presente e di influenzare le espressioni letterarie successive

al XIX secolo, generando una molteplicità di esiti, una molteplicità di 'realismi', che permangono nella storia successiva del romanzo fino ai giorni nostri. Facendo dialogare approcci metodologici e impostazioni tra loro differenti, il seminario intende scandagliare il rapporto tra realismo e romanzo da un punto di vista teorico e filosofico-letterario, ripercorrendo alcuni tra gli esiti più significativi che la prospettiva realista ha prodotto.

- LUNEDÌ 28 **Federico Bertoni** (Università di Bologna)
Paradossi del realismo
- MARTEDÌ 29 **Mario Farina** (Università di Firenze, Università del Piemonte Orientale)
*Realismo normativo e realismo speculativo.
Adorno e la realtà della letteratura*
- MERCOLEDÌ 30 **Pia Masiero** (Università Ca' Foscari Venezia)
I realismi del lettore: leggere la narrativa di David Foster Wallace
- GIOVEDÌ 1 **Francesco Campana** (IISF, Università di Padova)
Nient'altro che la verità? Realismo e nonfiction novel
- VENERDÌ 2 **Adone Brandalise** (Università di Padova)
Reale e realtà. Un realismo oltre la rappresentazione

Seminario permanente di Estetica
Ottobre-novembre 2020 | ore 16

Lo stato dell'arte dell'estetica

A cura di Imma de Pascale e Leonardo Distaso

La II edizione del Seminario permanente di Estetica presenta quattro ricerche dal respiro internazionale inerenti a temi legati al rapporto

tra arte, estetica e società. Gli studiosi invitati presenteranno lo stato delle loro ricerche, l'origine e lo sviluppo dei temi indagati mostrando la fecondità degli studi estetici di cui sono protagonisti.

- 5-6 OTTOBRE **Emanuele Coccia** (EHESS, Paris)
L'io nelle cose. Moda e moralità
- 7-8 OTTOBRE **Antonio Somaini** (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3)
Machine Vision: immagini digitali e sguardo non-umano
- 16-17 NOVEMBRE **Markus Ophälders** (Università di Verona)
Heimat: sentirsi estranei a casa propria
- 18-19 NOVEMBRE **Federico Vercellone** (Università di Torino)
Il potere e le sue rappresentazioni. Teologia politica ed estetica

Antropologia



Seminario
21-23 settembre 2020 | ore 16

Riflessioni sulla cultura
Francesco Remotti

Messo a confronto con gli altri animali, *Homo sapiens* è senza alcun dubbio la specie più culturale che esista: è anzi una specie esageratamente culturale, a tal punto da dipendere del tutto, per la sua sopravvivenza, dalla cultura che produce. Anche per questo le culture umane tendono a trasformarsi in gabbie, da cui tuttavia provvedono spesso a indicare possibili vie di uscita. Generata dall'idea di un progresso infinito e dalla presunzione di dominare interamente la natura, l'Antropocene è invece un'inedita ed enorme cultura globale che con il suo accecamento ha ingabbiato gli esseri umani, impedendo loro di programmare in modo efficace soluzioni economiche alternative, nuovi equilibri ecologici, forme di umanità più vivibili.

- LUNEDÌ 21 *Forme di cultura in natura*
- MARTEDÌ 22 *Gabbie culturali e vie d'uscita*
- MERCOLEDÌ 23 *Antropocene: il grande accecamento*

Laboratorio – *Tra polis e mondo*
26-29 ottobre 2020 | ore 16

Lutto e parvenza

A cura di Massimiliano Biscuso e Wolfgang Kaltenbacher

Le odierne società occidentali sembrano voler rimuovere la morte, allontanandola dalla quotidianità: il funerale perde man mano il significato

di rito di passaggio e il significato sociale, per trasformarsi in un rituale meccanico, igienico, affidato a professionisti. Parallelamente il lutto cessa di essere una tecnica di riscatto dalla crisi per trasformarsi in disagio psichico privato, da superare grazie alla propria forza individuale o per mezzo del ricorso a psicoterapeuti o a medici. Il seminario intende gettar luce sul rapporto con la morte nelle nostre società secolarizzate mediante il confronto con i riti delle civiltà antiche o con i riti tradizionali del nostro mondo contadino e di altri mondi culturali. I temi affrontati nei seminari riguarderanno dunque alcune tecniche elaborate per vincere l'angoscia e gestire il rapporto con i morti, assenti eppur presenti, separati da noi, ma a noi accomunati da una medesima storia.

- LUNEDÌ 26-
MARTEDÌ 27 **Marcello Massenzio** (Università di Roma Tor Vergata)
La disciplina culturale del lutto tra separazione e comunione
- MERCOLEDÌ 28-
GIOVEDÌ 29 **Flavia Cuturi** (Università di Napoli L'Orientale)
Lutto e parvenza fra i nativi dell'America latina

Laboratorio
3-6 novembre 2020 | ore 16

Il dibattito sull'origine del linguaggio, oggi. Filosofia e antropologia cognitiva

A cura di Massimiliano Biscuso

Il seminario intende riflettere, attraverso due distinti ma convergenti percorsi, sul problema dell'origine del linguaggio, ricostruendo momenti significativi della storia del dibattito e discutendo le attuali prospettive di ricerca. In particolare il primo percorso, dopo aver esposto la discussione del Sei-Settecento (Leibniz, Vico, Condillac, Herder), che anticipa, in termini

problematici, molte mosse del dibattito odierno, affronta la ripresa contemporanea della questione: oggi la filosofia del linguaggio si pone le domande sulle origini, la possibile datazione, le condizioni anatomiche e neurali di possibilità del linguaggio, anche in relazione allo studio delle specie a noi vicine.

Il secondo percorso affronta in un primo momento la questione del rapporto tra immaginazione e linguaggio, con specifico riferimento alla filosofia critica e alle tesi (esplicite e no) di Kant sul linguaggio, per poi riconsiderare gli approcci teorici riferibili all'idea di "embodied cognition" alla luce del problema del linguaggio, con particolare riferimento alla questione della continuità (problematica) tra i linguaggi espressivi e gestuali e linguaggio articolato

MARTEDÌ 3 **Stefano Gensini** (Sapienza Università di Roma)
Il dibattito sulle origini del linguaggio tra Seicento e Settecento

MERCOLEDÌ 4 **Stefano Gensini**
Le origini del linguaggio nella ricerca contemporanea

GIOVEDÌ 5 **Pietro Montani** (Sapienza Università di Roma)
L' "origine" del linguaggio nella filosofia critica: schematismo e immaginazione, significato e senso

VENERDÌ 6 **Pietro Montani**
Continuità e/o discontinuità tra comunicazione espressivo-gestuale e articolazione fonica. Risvolti epistemologici di una questione aperta



Progetti

Incontri in emeroteca
12-14 ottobre 2020 | ore 16

Dissidenze. Il secondo Novecento nelle riviste dell'IISF

A cura di Massimiliano Biscuso e Valerio Cacace

- LUNEDÌ 12 **Denise Vincenti** (IISF)
Bruno Moroncini (Università di Salerno)
Epistemologia e psicanalisi in Francia
- MARTEDÌ 13 **Daniela Longo** (IISF)
Anna Cavaliere (Università di Salerno)
Femminismo e storia delle donne in Italia a partire dagli anni Settanta
- MERCOLEDÌ 14 **Giovanni Peduto** (IISF)
Attilio Scarpellini (saggista e autore radiofonico)
L'esperienza di "Tempo presente"

Casa del Popolo di Ponticelli
Corso Ponticelli 26 – Napoli
Gennaio-maggio 2020 | ore 17

Pensare altri mondi

- GIOVEDÌ
16 GENNAIO **Cesare Moreno**
*Imparare dal futuro:
è possibile sognare un mondo in cui c'è posto per i giovani?*
-

GIOVEDÌ
27 FEBBRAIO

Santa Parrello
Scene dal futuro

GIOVEDÌ
12 MARZO

Anna Cavaliere
Un mondo senza povertà

GIOVEDÌ
23 APRILE

Fiorinda Li Vigni
Impossibili disuguaglianze

GIOVEDÌ
28 MAGGIO

Gennaro Ascione
Una città possibile. Ripensare la metropoli a partire dalle periferie

Marzo-aprile 2020

Il purgatorio dei viventi. Dell'abitare

A cura di Silvio Perrella

Il purgatorio è l'ultimo dei regni immaginativi ad essere apparso. Ed è il regno del tempo. Né l'inferno né il paradiso posseggono il tempo. È dunque il territorio "umano" per eccellenza, la zona grigia dell'esistere e dell'abitare. È il luogo dello scambio e della contiguità. Il luogo nel quale è possibile compiere errori e provare a correggerli. Ha forse la forma di una città? Da chi è davvero abitato? E appartiene piuttosto all'aldiquà che agli aldilà forgiati dalle religioni? Partendo da alcune di queste domande, è a un purgatorio civile e mondano che si proverà a dare forma negli incontri proposti da Silvio Perrella.

Marzo-novembre 2020

**Linee di confine.
Cento anni di cultura europea
tra traumi e incanti**

In collaborazione con

Associazione Amici di Palazzo Serra di Cassano

Action 30

A cura di Francesco Serra di Cassano

Dalla Repubblica di Weimar alle condizioni della techne nell'epoca dello spettacolo diffuso e della rivoluzione digitale, il pendolo fra passato e presente non cesserà di oscillare in questo ciclo di incontri, caratterizzati da una tensione costante tra le fonti storiche e le diagnosi attuali. AlXX secolo si guarderà come a un continente attraversato da movimenti tellurici che hanno prodotto profonde fratture, faglie che rappresentano al tempo stesso linee di frontiera da cui sono sorte nuove sfide. Da questo punto di vista l'immenso archivio della cultura europea appare come un ricettacolo di "possibili," utile a rileggere, attraverso i nostri traumi, la nostra stessa contemporaneità, mettendone in discussione le evidenze. Dalla catastrofe della Prima Guerra Mondiale al surrealismo, dalla mutazione antropologica neoliberale all'attuale crisi della democrazia, proveremo a ricostruire e a riflettere su alcuni di questi nodi, attraverso una serie di seminari e di workshop transdisciplinari e partecipativi.

Febbraio-ottobre 2020

Equilibri impossibili

In collaborazione con

Associazione Maestri di Strada Onlus

A cura di Cesare Moreno

Il *pantheon* del pensiero occidentale, a fronte della debolezza cognitiva ed esistenziale degli uomini, è affollato da pensatori che hanno eretto sistemi, pensieri monumentali, costruzioni inattaccabili. Esso è tuttavia abitato anche da coloro che hanno vissuto e riflettuto cercando di mantenere un equilibrio impossibile tra bisogno di certezze e tensione creativa e di ricerca, che hanno prodotto "pensieri terzi": quei pensieri che si sottraggono all'annessione ad opposti schieramenti e che ci aiutano a resistere quando il mondo si perde dietro miti falsi e divinità bugiarde. È sotto questa angolatura che avviamo una riflessione a partire da figure come quelle di Nicola Chiaromonte, Albert Camus, Danilo Dolci.

Laboratorio

Giugno 2020

La Certosa di San Martino. Caratteristiche, condizioni, motivazioni di un *Gesamtkunstwerk* Sebastian Schütze

La Certosa di San Martino rappresenta uno dei monumenti più emblematici di Napoli e dell'Italia meridionale. Il laboratorio tematizza

le sue trasformazioni tra Cinquecento e Settecento, soffermandosi in particolare sul ruolo dei Certosini come committenti e sul carattere della Certosa come galleria rappresentativa delle ultime tendenze pittoriche, oltre che arena privilegiata della competizione artistica.

Novembre 2019-luglio 2020

**Per una nuova etica della convivenza.
Filosofia, antropologia, medicina**

In collaborazione con l'Associazione Eleonora Pimentel

Progetto La Tela del Mediterraneo

A cura di Esther Basile

Attraverso un discorso interdisciplinare che coinvolge letteratura, arte figurativa, filosofia, cinematografia, religione, medicina, antropologia, il progetto "La Tela del Mediterraneo" intende promuovere la formazione di una nuova etica della convivenza e recuperare alla memoria storica un Mediterraneo concepito come luogo di incontri e dialogo.

Gennaio-giugno 2020

Paradigma Uomo

Incontri di medicina a cura di Gabriele Cervelli,
Catello Manfuso e Italo Sabelli

*La scienza che, essendo agli inizi, non è ancora giunta nè alla completezza del dettaglio nè alla perfezione della forma, potrà sentirsi rimproverare una simile deficienza: ma se il biasimo dovesse toccare l'essenza stessa della scienza, esso sarebbe allora tanto ingiusto, quanto è sconveniente non voler riconoscere l'esigenza di quel perfezionamento. [...]
Il vero è l'intero.*

G. W. F. Hegel

Gabriele Cervelli

Iridologia, nutrizione e prevenzione

- *Iridologia: un metodo non invasivo per determinare lo stato di salute*
- *La visione olistica dell'apparato digerente*
- *Le intolleranze alimentari quale causa eziologica di alterazioni psico-fisiche*

Catello Manfuso

Sull'omeopatia

- *Origine e diffusione dell'omeopatia*
- *Principi fondamentali dell'omeopatia*
- *Casi clinici*

Italo Sabelli

Sull'agopuntura

- *Excursus storico dell'agopuntura*
- *I capisaldi dell'agopuntura*
- *Casi clinici*

Scuole



Scuola di Roma
Via Savoia 23 – Roma
Febbraio-aprile 2020 | ore 19

Le ragioni del mito

In collaborazione con il Centro Italiano di Psicologia Analitica

Psicoanalisi e mito

- 18 FEBBRAIO Relatore
Vittorio Lingiardi (CIPA)
La personalità di Narciso: mito o diagnosi?
Discussant
Fiorinda Li Vigni (IISF)
- 19 FEBBRAIO Relatore
Enzo Vittorio Trapanese (CIPA)
Due derive culturali del mito
Discussant
Massimiliano Biscuso (IISF)
- 20 FEBBRAIO Relatore
Massimo Caci (CIPA)
Nascita di un mito
Discussant
Marco Ivaldo (Università di Napoli Federico II, IISF)

Filosofia e mito

- 9 MARZO Relatore
Paolo Vinci (Sapienza Università di Roma, IISF)
Mito e tragedia all'alba del '900. Lukács, Rosenzweig, Benjamin
-

Discussant
Angiola Iapoce (CIPA)

10 MARZO Relatore
Marcello Massenzio (Associazione Internazionale Ernesto De Martino)
Ernesto de Martino e Claude Lévi-Strauss sul mito

Discussant
Maria Ilena Marozza (CIPA)

11 MARZO Relatore
Andrea Cavalletti (Università di Verona)
Furio Jesi: mitologia e "pura lingua"

Discussant
Luigi Aversa (CIPA)

Divagazioni sul mito

20 APRILE Relatore
Gabriella Baptist (Università di Cagliari)
I miti dopo la demitizzazione

Discussant
Paolo Francesco Pieri (CIPA)

21 APRILE Relatore
Francesco Remotti (Università di Torino)
Miti da ridere

Discussant
Marigia Maulucci (CIPA)

22 APRILE Relatore
Lina Bolzoni (SNS, Pisa)
Mito e immagini nella memoria del Rinascimento

Discussant
Mario Ciminale (CIPA)

Scuola di di filosofia giuridica e politica
"Gerardo Marotta" – Salerno
Febbraio-novembre 2020

Potere e convivenza

Che cosa è il potere, come si esercita e in quali forme si manifesta? Le democrazie liberali attraversano una crisi profonda, messe a dura prova dai processi di globalizzazione, dalla crisi del *Welfare State* e dalle sfide della società multiculturale. Tutto questo impone un ripensamento delle categorie della politica, a partire da temi quali *Democrazia vulnerabile*, *Sovranità e cosmopolitismo*, *Politica e verità*, *Corpi intermedi e crisi della rappresentanza*, che saranno oggetto nel corso dell'anno di seminari e convegni.

Scuola del Salento
Racale (LE)
15-17 luglio 2020

Riconoscimento, conflitto, intersoggettività. Attualità di un paradigma filosofico

Il tema del riconoscimento, che negli ultimi decenni si è imposto quale paradigma complessivo di interpretazione nell'ambito della filosofia sociale e politica, è in questi incontri indagato a partire dalla sua matrice hegeliana e ripensato in relazione a pensatori del Novecento quali Husserl, Sartre e Habermas. La tavola rotonda, che prende le mosse da una recentissima ricostruzione del tema proposta da Axel Honneth, è intesa come occasione per fare il punto sulla ricerca contemporanea.

- LUNEDÌ 15 **Paolo Vinci** (Sapienza Università di Roma, IISF)
Riconoscimento come dialettica fra pensare e agire
- MARTEDÌ 16 **Carla M. Fabiani** (Dialettica & Filosofia, Lecce)
Prima dell'Autocoscienza.
Anima e riconoscimento nell'antropologia hegeliana
- Elena Fabrizio** (Dialettica & Filosofia, Lecce)
Capitalismo e riconoscimento.
Una retrospettiva da Adorno a Habermas
- Giorgio J. Mastrobisi** (Dialettica & Filosofia, Lecce)
La dottrina delle possibilità in Husserl,
tra riconoscimento e intersoggettività
- Anita Pierini** (Dialettica & Filosofia, Lecce)
Lo sguardo degli altri. Riconoscimento e reificazione in Sartre
- MERCOLEDÌ 17 **Tavola rotonda a partire dal testo di Axel Honneth, *Riconoscimento. Storia di un'idea europea*,**
con **P. Vinci, M. Biscuso, E. Fabrizio, A. Pierini, G. Mastrobisi, C.M. Fabiani**

Indice dei nomi

- Achella, Stefania 26
Adorno, Theodor 61, 82
Agamben, Giorgio 39, 60
Alessiato, Elena 35
Alison, Aurosa 34
Alunni, Charles 34
Anders, Günther 33
Arendt, Hannah 33
Aristotele 9, 10, 11
Aronadio, Francesco 9, 10, 13
Ascione, Gennaro 72
Auerbach, Erich 58, 59
Aversa, Luigi 80
- Baader, Franz Xaver 24
Baccini, Alberto 51
Bachelard, Gaston 33
Bacon, Francis 18
Baptist, Gabriella 80
Barca, Fabrizio 54
Basile, Esther 75
- Battistoni, Giulia 25, 26, 27
Benjamin, Walter 58, 59, 79
Bertoni, Federico 61
Biasiucci, Antonio 57
Biscuso, Massimiliano 33, 65, 66, 71, 79, 82
Bisogni, Giovanni 52
Boccali, Renato 34
Böckenförde, Ernst Wolfgang 50
Bologna, Corrado 59
Bolzoni, Lina 80
Bonito Oliva, Rossella 26
Borrelli, Davide 52
Borutti, Silvana 41
Bourdieu, Pierre 33
Bovero, Michelangelo 53
Brandalise, Adone 61
Bucciantini, Massimo 20
Burton, Robert 11
- Cacace, Valerio 71
Caci, Massimo 79
-

Califano, Guglielmo 26, 48
Cambi, Maurizio 18
Cammisa, Giuseppe 19
Campana, Francesco 25, 26, 27, 51, 60, 61
Camus, Albert 74
Carillo, Gennaro 10, 52
Castelli Gattinara, Enrico 34
Cattaneo, Francesco 35
Cavaliere, Anna 50, 71, 72
Cavalletti, Andrea 59, 80
Cavarero, Adriana 14
Centrone, Bruno 11
Cervelli, Gabriele 76
Chiaradonna, Riccardo 11
Chiaravalli, Iacopo 18
Chiaromonte, Nicola 74
Chiore, Valeria 34
Cicchini, Elenio 18, 58, 59, 60
Ciminale, Mario 80
Coccia, Emanuele 62
Coin, Francesca 52
Condillac, Étienne Bonnot de 66
Conte, Domenico 35
Conti, Daniele 11
Correale, Laura 14
Corti, Luca 26
Costa, Pietro 47
Cuniberto, Flavio 58
Cuono, Massimo 46
Cuturi, Flavia 66

D'Alfonso, Matteo 31, 32
D'Andrea, Dimitri 33
Dante Alighieri 59
Dattilo, Emanuele 60
D'Aurizio, Claudio 34
De Fiore, Claudio 47
Del Vecchio, Antonio 51
de Martino, Ernesto 80
de Pascale, Imma 61
Distaso, Leonardo 61

Di Vita, Nicoletta 14, 59, 60
Dolcetti, Andrea 53
Dolci, Danilo 74
Donaggio, Enrico 32

Engels, Friedrich 48
Erle, Giorgio 25
Eschilo 14
Euripide 9, 14

Fabiani, Carla M. 82
Fabrizio, Elena 82
Farina, Mario 61
Ferrando, Monica 60
Ferrara, Alfredo 50
Ferrari, Franco 10, 12
Fichte, Johann Gottlieb 24
Fineschi, Roberto 48
Foucault, Michel 51
Fraser, Nancy 45
Fronterotta, Francesco 10, 13, 18

Gaeta, Giancarlo 32
Galeno 11
Galileo Galilei 20
Galli, Carlo 50
Gensini, Stefano 67
Gentile, Emilio 46
Gentile, Sebastiano 20
Gentili, Carlo 35
Giamblico 18
Giglioni, Guido 18
Ginzburg, Carlo 17
Giordano Bruno 18, 59
Gisondi, Giulio 17, 18, 19, 51, 59
Giuspoli, Paolo 25
Gorgia 9
Gorgoni, Francesca 58
Gozzano, Simone 42
Granaglia, Elena 54
Guicciardini, Niccolò 20

Habermas, Jürgen 81, 82
Hayek, Friedrich von 50
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich 23, 24, 25, 26
Heidegger, Martin 39, 40, 58
Heller-Roazen, Daniel 59
Herder, Johann Gottfried 66
Hintikka, Jaakko 10
Honneth, Axel 81, 82
Husserl, Edmund 40, 81, 82

Iapoco, Angiola 80
Ignazi, Piero 53
Illetterati, Luca 27
Ioli, Roberta 9
Ivaldo, Marco 23, 40, 79

Jesi, Furio 80
Jodice, Mimmo 57
Jünger, Ernst 31

Kahn, Charles H. 10
Kaltenbacher, Wolfgang 65
Kant, Immanuel 23, 24, 40, 67
Kerényi, Karl 35
Keynes, John Maynard 50

Labriola, Giulia 53
Laclau, Ernesto 50
Lacoue-Labarthe, Philippe 58
Lecourt, Dominique 34
Leghissa, Giovanni 35
Leibniz, Gottfried Wilhelm von 24, 66
Lettieri, Gaetano 17
Lévi-Strauss, Claude 80
Lingiardi, Vittorio 79
Li Vigni, Fiorinda 2, 5, 14, 26, 72, 79
Lomonaco, Fabrizio 19
Lukács, György 79

Machiavelli, Niccolò 17
Malatesta, Olimpia 49, 50

Manchisi, Armando 25
Manfuso, Catello 76
Mann, Thomas 35
Mariniello, Raffaella 57
Marotta, Gerardo 81
Marotta, Massimiliano 5
Marozza, Maria Ilena 80
Marraffa, Massimo 42
Marsilio Ficino 11
Marx, Karl 48
Masiero, Pia 61
Masi, Francesca 10
Massenzio, Marcello 66, 80
Mastrobisi, Giorgio J. 82
Mattucci, Natascia 33
Maulucci, Marigia 80
Maurer, Caterina 26
Mazzone, Leonard 31, 32
Melegari, Diego 50
Menegoni, Francesca 26
Michelangelo Buonarroti 17
Miolli, Giovanna 27
Montaigne, Michel de 13
Montani, Pietro 67
Moreno, Cesare 71, 74
Moroncini, Bruno 39, 71
Moro, Valentina 14
Musi, Pino 57

Napolitano, Linda 9
Nietzsche, Friedrich 35, 49

Ocasio-Cortez, Alexandria 45
Omaggio, Vincenzo 53
Omero 9
Ophälders, Markus 62
Otto, Walter Friedrich 35

Palma, Antonio 47
Palombi, Fabrizio 33, 34
Palumbo, Lidia 9, 58

Pandolfi, Mariella 57
Panichi, Nicola 13
Paolucci, Gabriella 33
Pareyson, Luigi 23, 24
Parmenide 18
Parrello, Santa 72
Pasolini, Pier Paolo 58, 59
Pazè, Valentina 46
Peduto, Giovanni 71
Perrella, Silvio 72
Pico della Mirandola, Giovanni 18
Pierini, Anita 82
Pieri, Paolo Francesco 80
Pietropaoli, Stefano 52
Pinto, Valeria 51
Pisani, Giacomo 48
Pitillo, Federica 26
Platone 9, 10, 12, 13, 18, 58
Polizzi, Gaspare 33, 34
Preterossi, Geminello 5, 33, 46, 47, 50, 52, 53
Proclo 18
Pulcini, Elena 33

Remotti, Francesco 65, 80
Ricoeur, Paul 24
Romano, Luciano 57
Roselli, Amneris 11
Rosenzweig, Franz 79

Sabelli, Italo 76
Sandkaulen, Birgit 26
Sartre, Jean-Paul 81, 82
Sbisà, Marina 42
Scanga, Paolo 50
Scarpellini, Attilio 71

Schelling, Friedrich 23, 24
Schmitt, Carl 33, 50
Schütze, Sebastian 74
Secchi, Pietro 18
Serra di Cassano, Francesco 73
Serra, Mauro 9
Settis, Salvatore 5
Sgrò, Giovanni 48
Somaini, Antonio 62
Stolfi, Emanuele 52
Susanetti, Davide 10
Sylos Labini, Francesco 51

Tarizzo, Davide 10
Tedesco, Francescomaria 46
Testa, Italo 26
Tiberi, Simona 41
Timponelli, Luca 50
Tortorella, Sabina 26
Trapanese, Enzo Vittorio 79
Tuccari, Francesco 54

Vercellone, Federico 62
Vico, Giambattista 19, 59, 66
Vincenti, Denise 71
Vinci, Paolo 23, 39, 40, 79, 82
Vinti, Carlo 34
Vitali, Rolando 35, 49, 50

Wallace, David Foster 61
Weber, Max 31, 33
Wittgenstein, Ludwig 41, 42
Wunenburger, Jean-Jacques 34

Zanotti, Giovanni 49

Fotografie

25 aprile 1995 6
Cesare Musatti 8
Jacques Derrida e Gianni Vattimo 16
Paul Oskar Kristeller 22
Gerardo Marotta 28, 78
Bruno Zevi 30
Hans-Georg Gadamer 36
Lea Ritter Santini 38
Remo Bodei 44
Umberto Eco 56
Mario Vegetti 64
Rita Levi Montalcini 68

Foto di Enzo Barbieri



Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Via Monte di Dio 14
80132 – Napoli